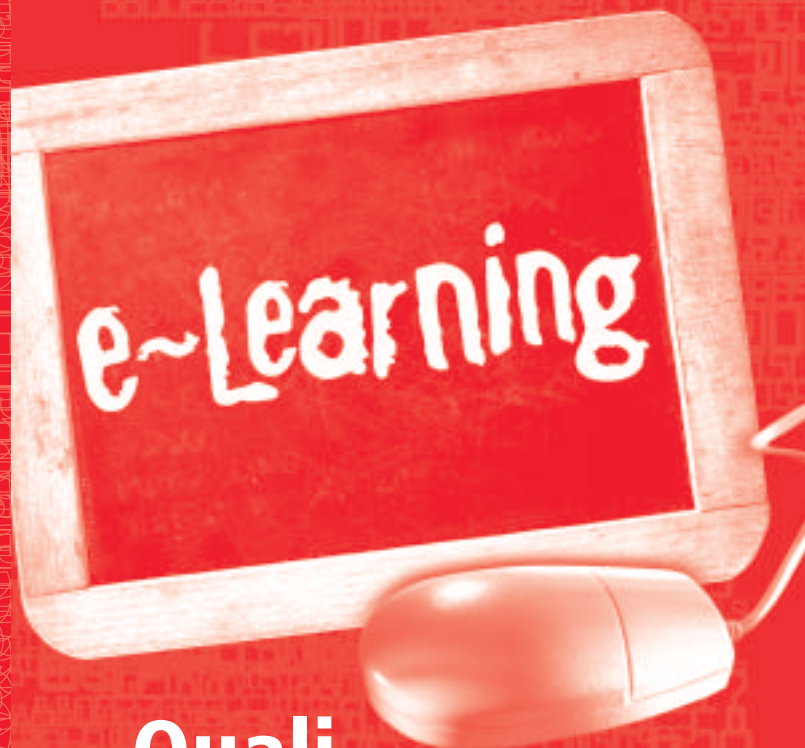




Centro Servizi Amministrativi
di Modena

Provincia di Modena

Comune di Modena
Centro documentazione educativa



Quali scenari formativi?



Mercoledì 14 gennaio 2004
Aula Magna ITI Corni
Via Leonardo da Vinci, 300
Modena

9/13 • 14,30/17,30 <

Quali scenari
formativi?



Segreteria organizzativa e informazioni

Clara Ovi
059.382909
preside.ovi@tiscalinet.it
www.ipsiacorni.modena.it/provv

Giuliano Boni ~ Maria Grazia Rotelli
059.216212
cde1@comune.modena.it
www.comune.modena.it/cde



Da alcuni anni il Ministero propone ai docenti attività formative che prevedono l'e-learning. Dalla formazione degli insegnanti designati quali funzione obiettivo, dove era ancora prevalente la formazione in presenza, si è passati alla netta prevalenza della formazione on-line nei corsi per docenti neo-immessi in ruolo e nei corsi di formazione TIC (Tecnologie, Informazione, Comunicazione) ed a piattaforme sempre più interattive. Soprattutto questa ultima attività formativa, che ha lo scopo prevalente di favorire l'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica, assume un aspetto particolarmente rilevante per le dimensioni quantitative di coinvolgimento degli insegnanti; solo nella nostra provincia sono stati attivati 67 corsi FORTIC di livello A, 7 corsi di livello B, 3 corsi di livello C. E per valutare l'entità del coinvolgimento, occorre tenere presente che il numero dei corsi era contingentato e che, pertanto, non è stato possibile accogliere tutte le richieste. Ancora, questa prima fase dovrebbe - il condizionale è d'obbligo - articolarsi in altri due successivi momenti formativi. L'utilizzo dell'e-learning introduce anche una ulteriore novità: cambia sensibilmente il ruolo del docente-formatore che, proprio per sottolineare i mutati compiti - non più docenza, ma "accompagnamento" e "stimolo" al percorso - viene designato come "tutor". Ma le nuove tecnologie stanno entrando sensibilmente anche nella pratica didattica e nelle reti tra scuole.

In questa situazione il Seminario si propone l'obiettivo di attivare un momento di discussione: perché questo sempre più frequente e generalizzato ricorso all'e-learning nell'attività formativa e in quella didattica? quali possono essere i punti di forza, ma eventualmente anche di debolezza, di questa modalità formativa? in che misura e come l'e-learning può incidere sulle procedure mentali e organizzative dell'apprendimento? Per provare a dare risposte a tali quesiti, molto attuali nel mondo della scuola, è stato organizzato questo Seminario, che prevede interventi di impianto teorico-metodologico e presentazione di esperienze già realizzate basate sull'e-learning. Per questo si rivolge in particolare ai tutor dei corsi Fortic, per il difficile ed impegnativo ruolo che svolgono, e da cui dipende il successo dei corsi stessi ed il conseguimento del loro obiettivo - l'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica -. Ma si rivolge anche a tutti quegli insegnanti "curiosi" che si interrogano sull'incidenza che esse esercitano e sui cambiamenti che introducono, senza eccessivi entusiasmi e senza preconcette preclusioni.

Ore 9

Presiede

Morena Manfredini

Assessore all'Istruzione e Pari Opportunità
Comune di Modena

Saluti

Claudio Bergianti

Assessore all'Istruzione Provincia di Modena

Introduce

Clara Ovi

CSA di Modena

Come apprende il simbiote?

Giuseppe O. Longo

Università di Trieste

E-learning e tecnologie didattiche

Luigi Guerra

Università di Bologna

L'E-learning in una società della conoscenza

Antonio Calvani

Università di Firenze

Ore 14,30

Presiede

Antonio Guarro

CSA di Modena

*Piattaforme amichevoli open-source a basso costo:
l'esperienza dell'Università di Modena e Reggio Emilia*

Tommaso Minerva

Università di Modena e Reggio Emilia

Formazione docenti online: l'esperienza Bocconi

Stefano Renzi

Università Bocconi di Milano

*Didattica attiva per la scuola in rete:
un'esperienza significativa con gli studenti*

Fabio Fabi

ITAS F.Ili Agosti di Bagnoregio - Laboratorio Multimedia
& Communication

L'esperienza di PuntoEdu

Giovanni Biondi

Indire di Firenze